

PORTOGRUARO PERDE MATCH E PRIMATO

La Calvi Noale non si arrende ed espugna il Mecchia: De Bortoli pareggia il momentaneo vantaggio di Maccan, poi Gazzola chiude la partita nei minuti di recupero

PORTOGRUARO 1
CALVI NOALE 2

GOL: st 14' Maccan, 16' De Bortoli, 47' Gazzola.

PORTOGRUARO: Fovero 7, Tomadini 6, Omohonria 5.5, Bertoia 6 (28st Della Bianca 6), Battiston 6, Zamuner 6, Pavan 6 (17st Facca 6), Cammozzo 6 (38st Venaruzzo sv), Maccan 7, Giglio 5.5 (13st Favret), De Anna 6. Allenatore: De Cecco.

CALVI NOALE: Noè 7, Vianello 6.5, Taddia 6.5, Barison 6.5, Donè 6.5, Cassandro 6.5 (42st Busatto sv), Franceschi sv (9pt De Bortoli 6.5), Minio 6.5, Fiorica 6.5 (33st Scarpa), Bellemo 6.5 (24st De Poli), Gazzola 7. Allenatore: Busetto (Vianello squalificato)

ARBITRO: Squarcina di Venezia 6.

NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti: Battiston, Vianello, Omohonria, Bertoia, Bellemo.

ECCELLENZA

È durato solo lo spazio di una settimana il primato in classifica solitario del Portogruaro. Dopo una serie infinita di risultati utili consecutivi, i granata incassano nei minuti di recupero il gol che li condanna alla prima sconfitta in campionato dell'era Bertolini.

Una battuta d'arresto figlia del non sapersi accontentare, del voler provare a vincere a tutti i costi, anche a scapito di certi equilibri difensivi pagati poi a caro prezzo davanti ad un ottimo Calvi Noale, mai domo, che ha saputo imporre il proprio gioco alla capolista per tutto il primo tempo, arrivando a tingere d'impresa la propria partita interpretata a dovere così come

era stata preparata nell'arco della settimana. All'inizio, un minuto di raccoglimento in memoria del giornalista Luca Miani, presenza costante al Mecchia ai tempi della Serie B.

Nei granata c'è la novità Endurance Omohonria, terzino italo-nigeriano, classe 1999, tessurato negli ultimi giorni della settimana. Un giocatore lo scorso anno in forza all'Avellino, passato anche per Mantova e Perugia. Rispetto all'undici che ha impattato sul campo del Montello, mister De Cecco schiera dal primo minuto Pavan per Costa e Cammozzo per Scroccaro. Nella Calvi Noale torna il recuperato Gazzola, con Cassandro al centro della difesa e Minio in mezzo al campo, mentre lo squalificato mister Vianello è costretto a seguire il match dalla tribuna.

Il Porto spinge subito lungo l'out di destra, dove Taddia fatica alquanto a limitare Pavan. Giglio, si rende insidioso con un diagonale che sfiora il palo. Ma i noalesi incominciano a togliere



il respiro ai portatori di palla granata andando a pressarli in fase d'impostazione. L'inerzia del match cambia radicalmente in favore ospite. Nell'ultimo quarto d'ora, la Calvi usufruisce di tre grosse occasioni. Bellemo sfiora il palo da fuori, mentre successivamente sono due grandi parate di Fovero a neutralizzare i diagonali da distanza ravvicinata di Fiorica e Gazzola. Fuochi d'artificio ad inizio ripresa.

I granata scendono in campo con maggior piglio. Entra Favret al posto di uno spento Giglio. Ed è proprio il capitano a servire in profondità Pavan, il quale imbecca Maccan, abile ad inventare un gol di tacco che lascia esterrefatto Noè. Ma per i portogruaresi non vi è neanche il tempo per gioire, in quanto al primo affondo subiscono il pari da De Bortoli, a segno sugli sviluppi di uno schema su calcio d'angolo. Il Porto non si accontenta e prova a vincere. Dalla mezz'ora mister De Cecco azzarda le quattro punte, quindi Maccan sfiorare la traversa di testa.

Lo stesso attaccante, imbeccato in area, cerca la conclusione al volo trovando la respinta in angolo di un difensore. Poco dopo la mezz'ora, è De Anna ad impegnare Noè con un tentativo forte ma centrale.

La Calvi non sta a guardare, attaccando i maggiori spazi a disposizione. Il gol della vittoria è comunque un regalo di Omohonria, il quale si fa rubare il pallone da Gazzola, a segno con un preciso diagonale.

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DERBY Sopra e sotto a sinistra due fasi del match tra Portogruaro e Calvi Noale

Le pagelle

Maccan sopra tutti

FOVERO

Estrae dal cilindro due grandi parate nel primo tempo, ma nulla può in occasione delle due reti subite.

TOMADINI

Svolge il suo onesto compito. Giocatore in crescita.

OMOHONRIA

Gettato subito nella mischia, il nigeriano paga dazio commettendo l'errore che porta alla sconfitta.

BERTOIA

Tanta fatica nel primo tempo e qualche pallone perso di troppo. Decisamente meglio nella ripresa.

28 st' DELLA BIANCA

Si fa trovare pronto alla chiamata.

BATTISTON

Da rivedere in occasione del gol del pareggio.

ZAMUNER

Si fa trovare impreparato in occasione del pareggio, per il resto riesce a districarsi al meglio.

PAVAN

Discreto avvio di partita, quindi tanta fatica. Sostituito nel corso della ripresa. 17st FACCA 6 Spinge sulla fascia di competenza, ma senza vedere il suo lavoro premiato.

CAMMOZZO

Tanti duelli persi in mezzo al campo. 38st VENARUZZO sv - Pochi minuti per cercare di dare il suo contributo.

MACCAN

Sopra le righe anche nella sconfitta. Uno strepitoso gol di tacco ed altre opportunità.

GIGLIO

Prestazione non entusiasmante. 13st FAVRET 6.5 Illumina con il passaggio che innesca il vantaggio.

DE ANNA

Sottotono nel primo tempo. Più incisivo in avvio di ripresa. (a.ruz)

Vianello, che grinta

7 NOÈ 7

Gran bel portiere. Si fa trovare sempre pronto.

6 VIANELLO 6.5

Difende con caparbietà ed attenzione. Esce nel migliore dei modi anche dalle occasioni più complicate.

5.5 TADDIA 6.5

Primo quarto d'ora difficile, ma nel complesso non dispiace.

6 BARISON 6.5

Tanto lavoro oscuro ma di grande sostanza.

6 DONE' 6.5

Primo tempo impeccabile, ben poche sbavature.

6 CASSANDRO 6.5

Sempre attento e concentrato: concede poco a Maccan

6 42st BUSATTO sv

6 FRANCESCHI sv

6 9pt DE BORTOLI 6.5

Fa sentire il suo peso in fase di costruzione e di spinta.

6 MINIO 6.5

E' la fonte del gioco noalese. Prestazione di spessore.

6 FIORICA 6.5

Sempre insidioso quando viene innescato in area.

6 33st SCARPA sv

7 BELLEMO 6.5

Gioca sempre con estremo raziocinio. Cerca anche la sortita dalla distanza e per poco non la trova

5.5 24 st DE POLI 6

Una buona dose di energia per contrastare il Portogruaro nel suo momento di massima spinta.

6 GAZZOLA 7

Recuperato dopo un infortunio. Attaccante di qualità, sempre efficace in area. Suo il gol della vittoria.

«Sprecata una occasione»

QUI DE CECCO

Prima o poi doveva arrivare. La prima sconfitta subita in campionato dal Portogruaro della gestione a firma del presidente Andrea Bertolini, ha lasciato inevitabilmente del rammarico. Non tanto per la fine dell'imbattibilità, piuttosto, in questo susseguirsi di passi falsi delle prime della classe, per aver sprecato una buona opportunità di allungare ulteriormente. «Una sconfitta prima o poi doveva arrivare - ha ammesso mister De Cecco - ed in un certo senso è come se ci fossimo liberati di un peso. Poi, è coincisa con dei risultati delle nostre dirette concorrenti che tutto sommato si sono dimostrati benevoli nei nostri confronti. Certo, guardando l'altra faccia della medaglia si tratta di un'occasione persa per con-

solidare il primato che invece abbiamo perso».

Si è trattato di una partita difficile. Tuttavia, eravate riusciti a portarla dalla vostra parte. «Nel primo tempo abbiamo sofferto alquanto l'intraprendenza della Calvi Noale, fermato anche da due grandi parate del nostro portiere. Nella ripresa, invece, si è vista un'altra partita. Siamo entrati con un piglio ben diverso, riuscendo a sbloccare il risultato».

EQUILIBRI PERDUTI

Il pareggio lampo vi ha complicato i piani. «Certo, non essere riusciti a gestire il risultato ha condizionato il successivo andamento della partita, perché poi abbiamo provato a vincerla a tutti i costi, rischiando anche con il venir meno di certi equilibri». Col senno di poi, non avendo davanti gli ultimi arrivati, non sarebbe stato me-

glio un atteggiamento meno spavaldo? «Fa parte della nostra filosofia affrontare le partite. Noi giochiamo sempre per vincere a tutti i costi, dunque, abbiamo provato a farlo anche in questa occasione con un atteggiamento decisamente offensivo. Non abbiamo di che recriminare».

Il gol che vi ha condannato è stato un evidente errore di Omohonria, il quale ha evidente pagato dazio all'esordio. «Diciamo che nella circostanza avrebbe potuto rinviare meglio, invece, è incappato in quell'errore che ha poi portato Gazzola a rubargli palla». Una battuta d'arresto alla prima di un ciclo di partite alquanto complicate. «Beh, adesso il campionato ci darà modo di capire meglio la nostra dimensione. Dobbiamo prepararci per bene». (a.ruz)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ora non ci poniamo limiti»

QUI BUSATTO

Grande entusiasmo al triplice fischio. Di espugnare il Mecchia, quello che per il Portogruaro è stato, in questo primo scorcio di stagione, un autentico fortino, sino a ieri fiero solamente di vittorie, con molta probabilità non ci avrebbero creduto neanche loro. Invece, per la Calvi Noale la domenica in riva al Lemene si è tinta d'impresa. Risultato che galvanizza ancor più tutto l'ambiente noalese, confermatosi in zona playoff. Costretto in tribuna per squalifica, mister Vianello anche nel dopo partita ha lasciato la ribalta al suo secondo, a Riccardo Busatto. È toccato a lui commentare quella che è stata una grande prestazione. «Devo partire subito tributando il giusto plauso a questi ra-

gazzi. Siamo scesi in campo estremamente carichi, cercando sin dalle prime battute di proporre il nostro gioco. Nel primo tempo ci siamo riuniti, potevamo sbloccare il risultato prima dell'intervallo, se Fovero non avesse compiuto due prodezze. Neanche l'infortunio che dopo pochi minuti ci ha privato di Franceschi, ci ha creato problemi. I ragazzi sono stati in grado di assorbirlo senza particolari scompensi, ma del resto questa è una nostra caratteristica. Chiunque gioca non fa rimpiangere gli assenti».

La ripresa è stata un po' più complicata per la formazione ospite. «Beh, quando scendi in un campo come questo, ci sta di dover subire qualcosa da una squadra come il Portogruaro. Questo è accaduto. Siamo andati sotto, ma abbiamo reagito prontamente. È

stato molto importante recuperare subito la parità». Il pareggio si è concretizzato su uno schema da calcio d'angolo. «Sì, era una situazione provata a lungo durante la settimana. Quindi, abbiamo dimostrato di saper soffrire, avendo soprattutto il merito di crederci sino alla fine, chiudendo forte, evidenziando anche di stare bene fisicamente».

Zona playoff consolidata. Considerato le ripetute frenate delle prime della classe, sognare in grande non costa nulla. «Dico che non ci poniamo limiti di sorta. Siamo partiti con l'obiettivo principale di disputare una stagione divertendoci il più possibile. Quando ci si diverte e nel gruppo c'è armonia, allora sono convinto che sono possibili tutti i risultati, nessuno escluso». (a.ruz)

© RIPRODUZIONE RISERVATA